

COMUNICATO PRECISAZIONE

DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) DEL 14 GENNAIO 2021

Premesso che il decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri rimarrà in vigore fino al prossimo 5 marzo, e che quindi è prevedibile una norma in pubblicazione per la prossima settimana, informiamo che è stata recentemente pubblicata una FAQ, la n.31, sulla pagina del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La FAQ (Frequently Asked Questions) è la seguente:

È possibile continuare a svolgere corsi di pattinaggio su pista e su ghiaccio su di una pista di dimensioni limitate posta all'aperto.

Valgono gli stessi limiti degli impianti indoor? Oppure, mantenendo la distanza di sicurezza e applicando il protocollo della federazione sportiva, è possibile praticare l'attività?

Le attività motorie e di sport di base possono essere svolte presso centri sportivi e circoli all'aperto, fermo restando il rispetto del distanziamento e dei protocolli di sicurezza.

Pertanto, sarà possibile proseguire con le attività della scuola di pattinaggio su pista e su ghiaccio all'aperto, ma solo in forma individuale.

Tuttavia, negli scenari di massima gravità (zona rossa), sono sospese anche le attività sportive e motorie svolte nei centri sportivi e circoli all'aperto

La FAQ fa riferimento a quanto previsto nel citato DPCM all'articolo 1, comma 10 lettera f) che, per comodità riportiamo di seguito:

f) sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative o terapeutiche, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi; ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli; sono consentite le attività dei centri di riabilitazione, nonché quelle dei centri di addestramento e delle strutture dedicate esclusivamente al mantenimento dell'efficienza operativa in uso al Comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, che si svolgono nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti;

Considerato che nella FAQ si fa un preciso riferimento alle scuole di pattinaggio, attività che svolgono probabilmente circoli privati, ma soprattutto le società

sportive, abbiamo inviato una richiesta di chiarimento al Dipartimento chiedendo espressamente:

- *Quanto previsto alla citata lettera f) è riservato solo a privati o riguarda anche le società sportive affiliate e iscritte al registro del Coni?*
- *In caso affermativo, se tra i possibili bambini frequentatori del corso/scuola di pattinaggio ci sono elementi che hanno contratto il virus e sono guariti, come possono essere riammessi al corso?*

Abbiamo posto anche la seconda domanda in quanto il protocollo della FMSI diffuso dal Ministero della Sanità il 13 gennaio, disponibile anche sulla nostra pagina del sito federale emergenza covid, per la riammissione di atleti positivi al covid e poi negativizzati, riguarda esclusivamente gli atleti con certificato medico agonistico e tesserati agonistici.

Il Dipartimento ci ha risposto che *"quanto indicato nella FAQ n.31 riguarda non solo i privati, ma anche le società sportive. Pertanto è consentita la pratica purché sia svolta all'aperto, nei circoli sportivi privati e pubblici, fermo restando il rispetto del distanziamento e dei protocolli di sicurezza"*.

In merito al secondo quesito invece ci ha informato che la competenza è del Ministero della Salute che dovrebbe *"emanare specifiche direttive"*

Tutto ciò premesso, pertanto, è possibile riprendere o continuare l'attività delle scuole di pattinaggio, e per conseguenza anche quella delle scuole di skateboard, alle seguenti condizioni:

- in spazi pubblici o privati esclusivamente all'aperto non collocati in "zone rosse" con riferimento alle indicazioni governative;
- nel rispetto del distanziamento sociale e senza assembramento;
- nel rispetto linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport (Dipartimento);
- senza l'uso degli spogliatoi;

inoltre:

- con riferimento e nel rispetto del protocollo per la ripresa degli allenamenti e della pratica degli sport rotellistici della FISR;
- anche in estensione per le discipline di contatto solo ed esclusivamente in forma individuale.

Naturalmente rimane l'invito a **prestare la massima attenzione** e, vista la risposta ricevuta, a non inserire o riammettere nei corsi allievi/e che, se pur guariti, hanno contratto in precedenza il covid-19, in attesa di pronunciamento del Ministero della Sanità o della FMSI.

Rimane confermato invece quanto riguarda l'attività degli atleti agonisti, della loro possibilità di allenarsi e prepararsi alle gare e quindi partecipare per cui si rimanda ai nostri comunicati del 18/1/21 e 9/12/20 disponibili qui: <https://www.coni.it/it/speciale-covid-19> (DPCM Art.1 comma 10, lettera e))

Roma, 26 febbraio 2021

Il Segretario Generale
Angelo Iezzi

